

→ **Dati negativi** da Bankitalia e dal ministero dell'Economia, a gennaio non cambia la tendenza
→ **Consuntivo 2009** del Fisco con una diminuzione del gettito del 3,3% e perdita di 14 miliardi

Azienda Italia sempre peggio Sale il debito, calano le entrate

Nuovi dati negativi sui conti italiani sono stati diffusi ieri da Via Nazionale e dal ministero dell'Economia: il debito pubblico sale ancora fino a quota 1,787 miliardi mentre le entrate tributarie scendono a gennaio.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Nella sempre più articolata, e per nulla confortante, letteratura economica che fotografa giorno per giorno l'arretramento dell'azienda Italia, ieri si sono inseriti i dati relativi al debito pubblico e all'andamento delle entrate tributarie. Due ulteriori segnali d'allarme, sempre che a Palazzo Chigi e dintorni ci sia qualcuno disposto a sentirli.

Per quanto riguarda il debito pubblico misurato nel mese di gennaio, in valore assoluto si è attestato a quota 1.787,8 miliardi di euro, dai 1.761,1 di dicembre 2009. Il dato arriva dalla Banca d'Italia, secondo la quale le entrate tributarie restano in rosso anche nell'inizio del 2010, nonostante qualche timidissimo segnale di ripresa dell'econo-

Il Pd accusa

«Numeri che mostrano il fallimento del governo e di Tremonti»

mia. In particolare, la flessione viene misurata in un significativo -2,9%. Diverso invece il risultato dei calcoli effettuati dal ministero dell'Economia, secondo il quale le entrate a gennaio sono stabili rispetto allo stesso mese 2009. Una differenza che forse è frutto di un diverso criterio contabile: mentre a Palazzo Koch si calcolano le entrate di cassa, al Tesoro il bilancio si fa su quelle di competenza.

Per le entrate comunque il dato più negativo è un altro e arriva dal bilancio dell'intero 2009, diffuso sempre dal Dipartimento delle Fi-



Il governatore Mario Draghi. Secondo Bankitalia il debito italiano sale ancora

nanze del ministero. Lo scorso anno le entrate hanno segnato un calo del gettito del 3,3%, con una perdita di 14,052 miliardi di euro rispetto al 2008. Complessivamente le entrate registrate nell'intero 2009 sono state pari a 408.960 milioni di euro. In particolare, sia le imposte dirette che quelle indirette evidenziano un calo del 3,3%.

CRULLA IL GETTITO IVA

La disaggregazione delle imposte indirette mostra invece che le tasse e imposte sugli affari flettono del 6,0%, l'aggregato delle imposte sulla produzione, sui consumi, dogane e monopoli cresce del 4,6%, mentre i giochi salgono del 5,0%. E un -7% si registra per l'Iva, che poi è la carti-

na di tornasole dell'andamento dell'economia italiana. «L'andamento dell'Iva - spiegano dalle Finanze - è collegato al deterioramento del ciclo economico a livello sia nazionale che internazionale». Tornando al dato di gennaio, secondo i calcoli di Bankitalia le entrate tributarie si sono attestate a quota 28,809 miliardi di euro, in calo, appunto, del 2,9% rispetto ai 29,675 miliardi di gennaio 2009, mese che aveva già visto una perdita di gettito del 4,5% rispetto a gennaio 2008, periodo precedente alla crisi economica. Quanto all'aumento del debito pubblico, c'è da registrare il commento del Pd: «È la dimostrazione del fallimento delle politiche economiche del governo e della linea di Tremonti». ♦

Foto di Lorenzo Passoni/Tam Tam Fotografie

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3757

FTSE MIB
22565,19
+0,11

ALL SHARE
23053,01
+0,05

SEAT

In rosso

■ Nel 2009 la Seat (gruppo Volkswagen) ha perso 339 milioni.